

Luglio 2012

PRODUZIONE INDUSTRIALE

■ A luglio 2012 l'indice destagionalizzato della produzione industriale è diminuito dello 0,2% rispetto a giugno. Nella media del trimestre maggio-luglio l'indice ha registrato una flessione dell'1,2% rispetto al trimestre immediatamente precedente.

■ Corretto per gli effetti di calendario, a luglio l'indice è diminuito in termini tendenziali del 7,3% (i giorni lavorativi sono stati 22 contro i 21 di luglio 2011). Nella media dei primi sette mesi dell'anno la produzione è diminuita del 7,0% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

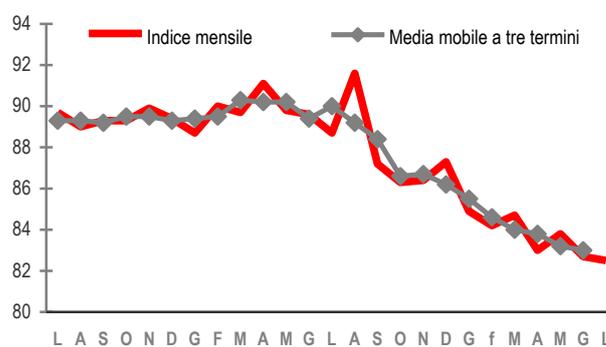
■ Gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano, a luglio 2012, una crescita tendenziale per il solo comparto dell'energia (+2,4%). Cali significativi si registrano per i beni strumentali (-9,7%) e per i beni intermedi (-7,7%), mentre segnano un calo più contenuto i beni di consumo (-6,8%).

■ Nel confronto tendenziale, l'unico settore in crescita è quello della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+3,6%). Le diminuzioni più ampie si registrano per i settori delle altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-15,5%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-9,8%), dell'industria del legno, della carta e stampa (-9,7%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (-9,5%).

■ Prossima diffusione 10 ottobre 2012

PRODUZIONE INDUSTRIALE

luglio 2010 - luglio 2012, indice destagionalizzato e media mobile a tre termini



congiunturali

PRODUZIONE INDUSTRIALE

luglio 2010 - luglio 2012, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente, dati corretti per gli effetti di calendario.



tendenziali

PROSPETTO 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE

Luglio 2012(a), indici e variazioni percentuali (base 2005=100)

	INDICE	Variazioni congiunturali		Variazioni tendenziali	
		Lug 12 Giu 12	Mag-Lug 12 Feb-Apr 12	Lug 12 Lug 11	Gen-Lug 12 Gen-Lug 11
Dati destagionalizzati	82,5	-0,2	-1,2	-	-
Dati corretti per gli effetti di calendario	92,2	-	-	-7,3	-7,0
Dati grezzi	92,1	-	-	-4,4	-6,0

(a) I dati di luglio sono provvisori; il prospetto 5 riporta i dati rettificati relativi a giugno. Le serie complete degli indici sono disponibili nella banca dati I.Stat all'indirizzo <http://dati.istat.it/?lang=it>.

Raggruppamenti principali di industrie

A luglio 2012 l'indice destagionalizzato segna un'unica variazione positiva nel comparto dell'energia (+3,2%); variazioni negative si registrano, invece, per i raggruppamenti dei beni strumentali (-1,4%), dei beni di consumo (-1,3%) e dei beni intermedi (-0,1%).

In termini tendenziali l'indice corretto per gli effetti di calendario segna una crescita tendenziale per il solo comparto dell'energia (+2,4%). Cali significativi si registrano per i beni strumentali (-9,7%) e per i beni intermedi (-7,7%), mentre segnano un calo più contenuto i beni di consumo (-6,8%).

I maggiori contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (calcolato sui dati grezzi) derivano dal raggruppamento dei beni strumentali (-1,8 punti percentuali) e da quello dei beni intermedi (-1,7 punti percentuali).

PROSPETTO 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

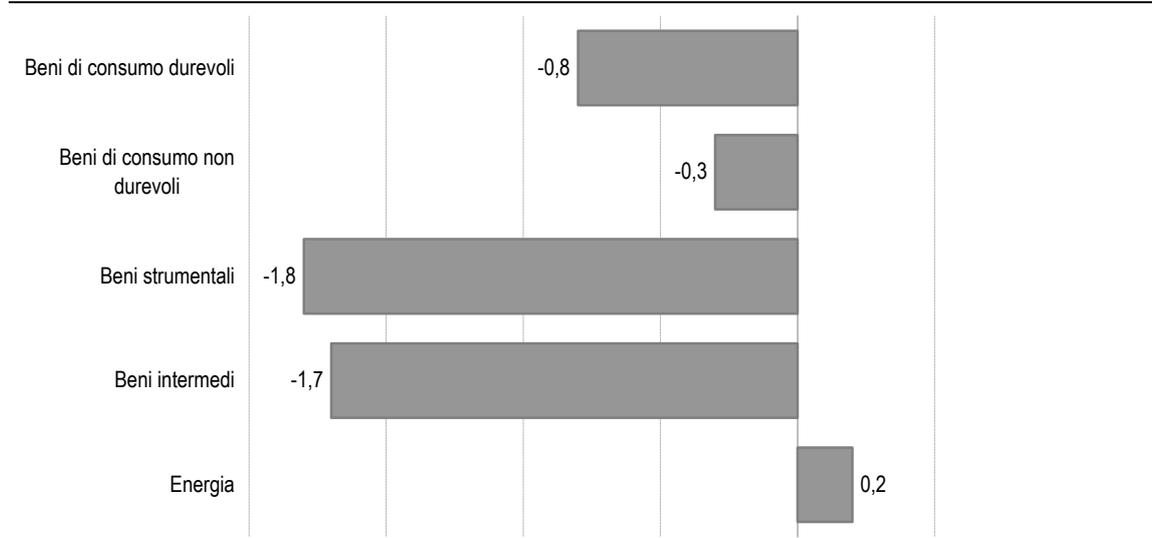
Luglio 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100) (a)

Raggruppamenti principali di industrie	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Lug 12	Mag-Lug 12	Lug 12	Gen-Lug 12
	Giu 12	Feb-Apr 12	Lug 11	Gen-Lug 11
Beni di consumo	-1,3	-1,7	-6,8	-7,2
Durevoli	-7,0	-4,7	-16,7	-12,5
Non durevoli	-0,1	-1,2	-4,5	-6,1
Beni strumentali	-1,4	-2,4	-9,7	-5,5
Beni intermedi	-0,1	-1,8	-7,7	-8,8
Energia	+3,2	+2,1	+2,4	-2,6
Totale	-0,2	-1,2	-7,3	-7,0

(a) Gli indici vengono corretti per gli effetti di calendario e destagionalizzati utilizzando il metodo diretto, ossia separatamente per ciascun settore di attività economica, raggruppamento principale di industrie e per l'indice generale. Le serie aggregate, trattate con tale metodo, possono differire da quelle che si otterrebbero dalla sintesi degli indici corretti e destagionalizzati dei livelli inferiori di classificazione (metodo indiretto). Fanno eccezione gli indici relativi ai beni di consumo che vengono ottenuti per aggregazione delle due componenti.

FIGURA 1. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Luglio 2012, contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale grezzo in punti percentuali (indici in base 2005=100)



Settori di attività economica

Nel mese di luglio 2012 l'indice corretto per gli effetti di calendario segna, rispetto a luglio 2011, un solo incremento nel settore della fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria (+3,6%)

Le diminuzioni maggiori riguardano i settori delle altre industrie manifatturiere riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature (-15,5%), della fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche (-9,8%), dell'industria del legno, della carta e stampa (-9,7%) e della fabbricazione di mezzi di trasporto (-9,5%).

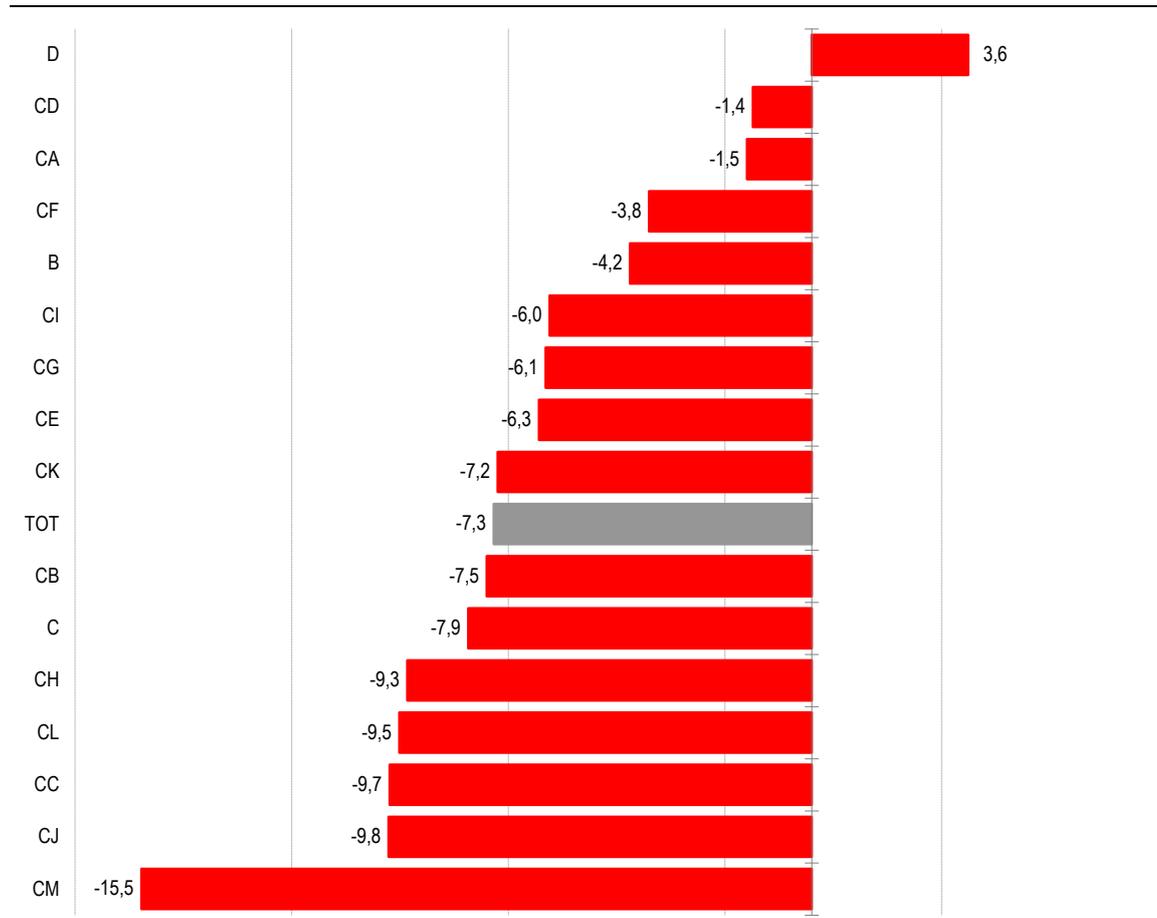
PROSPETTO 3. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA

Luglio 2012, variazioni percentuali (indici in base 2005=100)

SETTORI DI ATTIVITÀ ECONOMICA	Dati destagionalizzati		Dati corretti per gli effetti di calendario	
	Lug 12 Giu 12	Mag-Lug 12 Feb-Apr 12	Lug 12 Lug 11	Gen-Lug 12 Gen-Lug 11
B Attività estrattiva	0,0	+0,1	-4,2	+3,3
C Attività manifatturiere	-0,4	-1,5	-7,9	-7,3
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	-0,7	+0,8	-1,5	-1,6
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	+1,5	-4,5	-7,5	-10,2
CC Industria del legno, della carta e stampa	-0,4	-2,1	-9,7	-10,1
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi	+7,0	+0,7	-1,4	-6,9
CE Fabbricazione di prodotti chimici	-1,8	+0,2	-6,3	-6,4
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	+0,2	+1,5	-3,8	-4,0
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+5,6	-2,5	-6,1	-8,9
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	-1,2	-1,3	-9,3	-7,9
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi	-0,4	-2,5	-6,0	-3,3
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	-1,2	0,0	-9,8	-11,0
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+1,4	-2,3	-7,2	-4,6
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	-5,1	-4,2	-9,5	-6,7
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	-4,6	-4,1	-15,5	-9,5
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	+2,9	+0,9	+3,6	-1,6
Totale	-0,2	-1,2	-7,3	-7,0

FIGURA 2. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA (a)

Luglio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (indici corretti per gli effetti di calendario, base 2005=100)



(a) Settori di attività economica: B- Attività estrattiva; C – Attività manifatturiere; CA - Industrie alimentari, bevande e tabacco; CB - Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori; CC - Industria del legno, della carta e stampa; CD - Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati; CE - Fabbricazione di prodotti chimici; CF - Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici; CG - Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi; CH - Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti); CI - Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e orologi; CJ - Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche; CK - Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.; CL - Fabbricazione di mezzi di trasporto; CM - Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria.

Revisioni

Il prospetto che segue riepiloga le revisioni calcolate come differenza tra i tassi di variazione rilasciati in occasione del comunicato stampa odierno e quelli diffusi nel comunicato precedente. Per le variazioni tendenziali, calcolate sugli indici grezzi, si tratta della revisione corrente che viene effettuata ogni mese; per le variazioni congiunturali, calcolate sugli indici destagionalizzati, alla revisione corrente si associa la revisione prodotta dalla procedura di destagionalizzazione all'aggiunta di una nuova osservazione.

PROSPETTO 4. PRODUZIONE INDUSTRIALE PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Giugno 2012, revisioni delle variazioni percentuali, differenze in punti percentuali (indici in base 2005=100)

Indice generale		Beni di consumo durevoli		Beni di consumo non durevoli		Beni strumentali		Beni intermedi		Energia	
Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)	Tend (a)	Cong (b)
0,3	0,1	0,0	-0,2	0,1	0,1	0,9	0,4	-0,1	0,0	-0,2	-0,1

(a) Calcolate sugli indici grezzi. (b) Calcolate sugli indici destagionalizzati.

PROSPETTO 5. INDICI GENERALI DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

Luglio 2010-luglio 2012, indici destagionalizzati, corretti per gli effetti di calendario e grezzi (base 2005=100)

Periodi	Produzione industriale: dati destagionalizzati (a)		Produzione industriale: dati corretti per gli effetti di calendario (b)		Produzione industriale: dati grezzi (c)	
	INDICI	Variazioni congiunturali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali	INDICI	Variazioni tendenziali percentuali
2009	-	-	82,7	-18,8	83,2	-18,8
2010	-	-	88,3	6,8	89,0	7,0
2011	-	-	88,4	0,1	88,4	-0,7
2011						
III-trim.	89,2	-1,1	82,2	-0,4	82,1	-1,7
IV-trim.	86,7	-2,8	87,6	-3,2	87,0	-5,0
2012						
I-trim.	84,6	-2,4	84,8	-5,8	86,4	-3,7
II-trim.	83,2	-1,7	86,4	-7,9	86,4	-8,8
2010						
luglio	89,7	0,6	100,6	7,5	100,4	4,1
agosto	89,0	-0,8	51,6	11,4	52,7	15,1
settembre	89,3	0,3	95,4	5,8	97,4	5,8
ottobre	89,3	0,0	98,2	4,1	95,1	1,0
novembre	89,9	0,7	95,2	5,5	96,3	5,5
dicembre	89,4	-0,6	78,2	6,7	83,4	10,0
2011						
gennaio	88,7	-0,8	82,0	0,2	80,4	3,3
febbraio	90,0	1,5	90,2	2,5	89,8	2,5
marzo	89,7	-0,3	97,8	3,3	99,0	0,9
aprile	91,1	1,6	90,1	4,0	89,8	0,0
maggio	89,8	-1,4	97,6	2,1	99,6	5,3
giugno	89,6	-0,2	93,7	0,4	94,8	0,4
luglio	88,7	-1,0	99,5	-1,1	96,3	-4,1
agosto	91,6	3,3	54,1	4,8	55,2	4,7
settembre	87,2	-4,8	92,9	-2,6	94,8	-2,7
ottobre	86,3	-1,0	94,5	-3,8	91,5	-3,8
novembre	86,4	0,1	91,3	-4,1	92,4	-4,0
dicembre	87,3	1,0	76,9	-1,7	77,1	-7,6
2012						
gennaio	84,9	-2,7	78,1	-4,8	79,0	-1,7
febbraio	84,2	-0,8	84,0	-6,9	86,8	-3,3
marzo	84,7	0,6	92,3	-5,6	93,5	-5,6
aprile	83,0	-2,0	81,7	-9,3	79,0	-12,0
maggio	83,8	1,0	91,1	-6,7	93,0	-6,6
giugno	82,7	-1,3	86,3	-7,9	87,3	-7,9
luglio	82,5	-0,2	92,2	-7,3	92,1	-4,4

(a) La metodologia adottata per la correzione per gli effetti di calendario e la destagionalizzazione degli indici grezzi fa sì che ogni mese i dati già pubblicati relativi agli ultimi anni siano soggetti a revisione.

(b) Gli indici corretti con il metodo di regressione sono riproporzionati al fine di garantire che la media dell'anno base sia pari a 100; l'operazione lascia inalterata la dinamica degli indici.

(c) I dati di luglio 2012 sono provvisori; quelli di giugno 2012 sono stati rettificati in base alle ulteriori informazioni pervenute dalle imprese, quelli relativi ai mesi precedenti hanno subito una revisione, così come descritto nelle Note metodologiche allegate.

Glossario

Contributo alla variazione tendenziale: fornisce una misura dell'apporto di ciascun Raggruppamento principale d'industria all'aumento o alla diminuzione totale dell'indice aggregato, tenendo conto sia del peso del Raggruppamento stesso, sia della sua variazione relativa.

Dati corretti per gli effetti di calendario: serie temporali di indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile al diverso numero di giorni lavorativi. Tali indici si utilizzano in particolare per calcolare le variazioni rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (variazioni tendenziali). Tuttavia, essi possono fornire indicazioni di un qualche interesse anche nella comparazione tra medie annue.

Dati destagionalizzati: serie temporali d'indici sottoposti ad una procedura che rimuove la componente della serie storica attribuibile, oltre che al diverso numero di giorni lavorativi, agli effetti stagionali. Questa trasformazione dei dati è la più idonea a cogliere l'evoluzione congiunturale di un indicatore.

Giorni lavorativi di calendario: giorni di calendario del mese diminuiti dei sabati, domeniche e festività civili e religiose nazionali.

Indice della produzione industriale: numero indice che misura la variazione nel tempo del volume fisico della produzione effettuata dall'industria in senso stretto (ovvero dell'industria con esclusione delle costruzioni).

Raggruppamenti principali di industrie (Rpi): beni di consumo durevoli, beni di consumo non durevoli, beni strumentali, beni intermedi ed energia. Il regolamento della Commissione europea n. 656/2007 (G.U. delle Comunità europee del 15 giugno 2007) fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi: a ciascuno di essi vengono attribuiti, secondo il criterio della prevalenza, interi gruppi e/o divisioni di attività economica. L'Istat provvede a pubblicare anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese o periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.